

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Francesco Faraci

dott. Salvatore Fodale

dott. Melchiorre Stabile

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	12
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	17
A) ENTRATE	17
B) SPESE	18
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale.....	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	19
Spese per acquisto beni e servizi	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI	27

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Faraci Francesco, dott. Fodale Salvatore, dott. Stabile Melchiorre, revisori nominati con deliberazione commissariale n. 1/C del 09.01.2015;

Ricevuta in data 03.07.2017 la proposta di deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale avente per oggetto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto in conformità dell'art. 170 del TUEL;
- il programma triennale dei Lavori Pubblici di cui dell'art. 14 della Legge 109/94, come coordinato con le norme della Legge Regionale 7/2002;
- il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/08, convertito in L.133/08;
- il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) finalizzato alla riduzione delle spese relative alle attrezzature informatiche, alle autovetture di servizio, alle apparecchiature di telefonia mobile ed ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- le delibere di conferma delle aliquote dei tributi locali;
- la delibera di approvazione del Programma degli Incarichi esterni previsto dall'art. 3 comma 55 della Legge 244/07;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 468, della Legge n. 232/2016
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del D.M. del 9/12/2015,

Dato atto:

- che la nota integrativa prevista e redatta secondo le modalità di cui all'art.11 comma 5 del d.lgs.118/2011 trova la sua estrinsecazione all'interno dello schema di atto deliberativo così come lo stesso risulta articolato;
- che all'interno dell'atto sono contenuti:
 - i dettagli analitici delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- che i seguenti documenti sono stati messi a disposizione:
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia (D.M. 18/02/2013);
 - i rendiconti dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio;
 - l'elenco completo degli organismi partecipati e degli ultimi bilanci d'esercizio dagli stessi approvati;

Visti:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 03/07/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 mentre per stanziamenti 2017, avendo deliberato nel corso del 2016 in ordine al solo bilancio annuale, ha autorizzato la spesa sulla base dei dodicesimi disponibili sugli stanziamenti dell'esercizio precedente così come previsto dalla norma ante riforma del d.lgs. 118/2011;

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali.

L'Ente, ha aderito alla deroga di cui all'art. 18 comma 1 del D.L. 50/2017 convertito nella Legge 96/2017 pubblicata nella G.U. n. 144 del 23/06/2017, che consente alle Province e alle Città Metropolitane di deliberare, per l'esercizio 2017, il solo bilancio annuale vista l'assoluta impossibilità di procedere alla predisposizione di un bilancio triennale ai sensi del d.lgs. 118/2011;



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7/C del 25/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data con prot. n. 120/17 del 24/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	324.318,50
c) Fondi destinati ad investimento	5.595.579,51
d) Fondi liberi	648.561,12
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.568.459,13

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	151.446,75	14.271.232,07	10.036.508,72
Di cui cassa vincolata	511.387,82	1.055.759,75	668.648,72
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

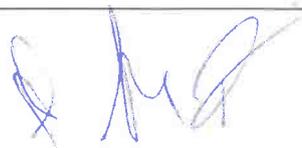
Le previsioni di competenza per gli anni 2017 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	REND. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.569.289,35	2.875.787,40	19.926,09	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.460.192,25	2.702.890,35	300.587,80	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.302.166,07	1.400.000,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.138.132,98	15.200.000,00		
2	Trasferimenti correnti	10.156.297,98	19.547.919,15		
3	Entrate extratributarie	801.935,65	1.358.890,62		
4	Entrate in conto capitale	1.349.643,43	5.785.659,07		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.428.222,62	5.410.000,00		
	TOTALE	34.874.232,66	57.302.468,84	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	50.205.880,33	64.281.146,59	320.513,89	-

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	36.980.341,91	38.286.408,09	19.926,09	0,00
		di cui già impegnato		16.803.590,19	19.926,09	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.155.706,24	9.888.549,42	300.587,80	0,00
		di cui già impegnato		8.272.511,84	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	692.354,51	696.189,08	0,00	0,00
		di cui già impegnato		301.539,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.428.222,62	5.410.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		1.446.989,36	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	45.256.625,28	64.281.146,59	320.513,89	-
		di cui già impegnato		26.824.630,39	19.926,09	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	45.256.625,28	64.281.146,59	320.513,89	-
		di cui già impegnato*		26.824.630,39	19.926,09	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

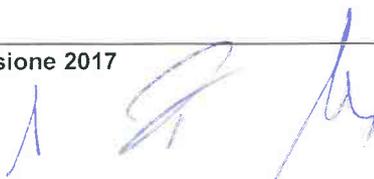


1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che la costituzione del FPV sia avvenuta in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.036.508,72
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	15.200.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	19.547.919,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.358.890,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.693.034,98
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.410.000,00
	TOTALE TITOLI	45.209.844,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	55.246.353,47

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	36.121.426,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.208.329,81
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	696.189,08
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.278.992,65
	TOTALE TITOLI	48.304.937,72
	SALDO DI CASSA	6.941.415,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **668.648,72**.

3. Verifica equilibrio corrente 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.875.787,40	19.926,09	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.106.809,77		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.286.408,09	19.926,09	
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		50.000,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	696.189,08		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ricorrente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
trasferimenti straordinari	3.190.618,13		
TOTALE	3.190.618,13	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	2.000,00		
finanziamento dfb e altre passività potenziali	546.428,20		
sentenze esecutive e atti equiparati			
finanziamento spese impreviste	121.698,91		
spesa da trasferimenti straordinari	3.190.618,13		
fondi di riserva e fondi rischi	1.059.981,91		
TOTALE	4.920.727,15	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio corrente

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo di Amministrazione	1.400.000,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	5.578.677,75	320.513,89	
Titolo 1	15.200.000,00		
Titolo 2	19.547.919,15		
Titolo 3	1.358.890,62		
Titolo 4	5.785.659,07		
Titolo 5			
Totale entrate finali	48.871.146,59	320.513,89	0,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	38.286.408,09	19.926,09	
Titolo 2	9.888.549,42	300.587,80	
Titolo 3	696.189,08		
Totale spese finali	48.871.146,59	320.513,89	0,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 trova la sua estrinsecazione all'interna dello schema dell'atto deliberativo così come lo stesso risulta articolato.

In esso, infatti vengono specificati:

- a) i presupposti di fatto e di diritto rilevanti ai fini della formazione del bilancio di previsione;
- b) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali (fondo contenzioso) e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- c) la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 così come determinato a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2016 distinguendo la parte vincolata, la parte destinata ad investimenti e la parte libera;
- d) l'indicazione dell'utilizzo nel bilancio di previsione, di quote di avanzo di amministrazione libero e/o vincolato e/o destinato agli investimenti;
- e) il mancato utilizzo del ricorso al debito per finanziare investimenti;
- f) che, con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 3/C del 15.03.2017 ha adottato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175. Ricognizione partecipazioni possedute" e che l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con i relativi bilanci consuntivi, sono consultabili nel proprio sito internet;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 sia coerente con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 04/07/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup non contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono stati adottati con atti separati coerentemente con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 7 del 30/03/2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con Delibera Commissariale con i poteri della Giunta n. 46 del 26/06/2017.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'ente ha predisposto il suddetto piano quale strumento di programmazione economico-finanziaria.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere prot. n. 148 del 28/06/2017

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.875.787,40	19.926,09	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.702.890,35	300.587,80	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	5.578.677,75	320.513,89	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.200.000,00	-	-
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	19.547.919,15	-	-
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.358.890,62	-	-
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.785.659,07	-	-
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.286.408,09	19.926,09	-
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	50.000,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	700.000,00	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	37.536.408,09	19.926,09	-
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.888.549,42	300.587,80	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.888.549,42	300.587,80	-
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		46.189,08	-	-

Si dà atto che l'Ente, pur non avendo rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016, non subirà le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in quanto, secondo quanto in ultimo previsto dall'art. 40 del D.L. 50/2017 convertito nella Legge 96/2017 pubblicata nella G.U. n. 144 del 23/06/2017, le stesse non trovano applicazione nei confronti degli enti locali di area vasta.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLA PREVISIONE ANNO 2017
--

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Tributo per l'esercizio di tutela, protezione ed igiene ambientale: Il gettito è aumento per effetto del recupero di somme arretrate che i Comuni, per effetto dei solleciti più volte reiterati, stanno via via trasferendo.

Imposta Provinciale sulle Assicurazioni: Il gettito è in diminuzione rispetto al rendiconto 2016 e risente pesantemente del prelievo che sarà effettuato nel corso dell'esercizio 2017 per recuperare la quota incapiante su trasferimenti erariali oltre che della quota non versata del contributo allo stato ai sensi della L. 190/2014,.

Imposta provinciale di Trascrizione: La previsione è in linea con il valore rendicontato del 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato

E' previsto il quasi totale azzeramento dei trasferimenti erariali correnti al quale si aggiungono gli oneri previsti dell'art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 per i quali è stato già operato il recupero della quota incapiante relativa all'esercizio 2016 da parte dell'Agenzia delle Entrate in fase di versamento dell'Imposta sulle Assicurazioni RCA. La quota incapiante relativa all'esercizio 2017 pari ad euro 4.737.204,04 sarà recuperata, analogamente dall'Agenzia delle Entrate, a decorrere dai prossimi mesi così come risulta dal sito del ministero dell'Interno, Dipartimento della Finanza Locale. Rispetto al 2016 è stato ripristinato il contributo ex Fondo Sviluppo Investimenti per euro 171.975,44, già parzialmente erogato.

Contributi regionali

I contributi regionali sono stati iscritti con riferimento a quanto contenuto nella legge di stabilità regionale così come dettagliatamente descritto all'interno dell'atto deliberativo.

Proventi dei servizi pubblici

Sono stati iscritti con riguardo ai fitti attivi relativi agli immobili di proprietà provinciale.

Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

L'ente con atto del Commissario Straordinario n. 8/C del 26.06.2017, assunti i poteri del consiglio provinciale, ha approvato la modifica di alcuni articoli del regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2016, è previsto linea con l'esercizio precedente.

B) SPESE

La previsione per macroaggregati di spesa presenta la seguente evoluzione confrontata con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016:

Macroaggregati		Consuntivo 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	12.488.076,44	13.675.133,08
102	imposte e tasse a carico ente	1.052.741,32	1.123.220,36
103	acquisto beni e servizi	7.393.444,33	10.897.240,20
104	trasferimenti correnti	2.170.838,78	1.639.322,97
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	9.569,61	5.735,04
108	altre spese per redditi di capitale		
109	altre spese correnti	13.865.671,43	10.945.756,44
TOTALE		36.980.341,91	38.286.408,09

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Verifica rispetto art. 1 c. 557 <i>quater</i> L. 296/2006 <i>modificato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/14</i>	Media 2011/2013 <i>(consuntivo)</i>	Stanziamiento 2017 <i>(previsione)</i>
	16.972.154,83	13.500.000,00

Verifica rispetto art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 <i>(tipologia di spesa)</i>	2009 <i>(consuntivo)</i>	2017 <i>(previsione)</i>
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	287.077,00	0
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 2 TUEL e comma 1 per gli enti privi di dirigenza	385.163,82	0
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	124.245,32	0
Lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente). <i>In esito a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 27/2016 che prevede la copertura integrale della spesa con fondi regionali la somma a carico del bilancio è pari a zero</i>	2.574.830,62	0
personale educativo e scolastico degli enti locali	1.721.476,13	0

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2017 pari ad euro 22.829,44

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare la previsione 2017 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia	Vincoli	Limite massimo	Stanziamiento 2017
Studi e consulenze	Art. 6 c. 7 D.L. 78/2010 – riduzione dell'80% rispetto alla spesa dell'anno 2009	38.049,06	12.000,00
	Art. 5 D.L. 101/2013 – 75% del limite di spesa dell'anno 2014	22.829,44	
	Art. 1 c. 14 D.L. 66/2014 – inferiore all'1,4% della spesa del personale del conto annuale 2014	203.238,98	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (parte U.1.03.02.02.000)	Art. 6 c. 8 D.L. 78/2010 – riduzione dell'80% rispetto alla spesa dell'anno 2009	60.672,79	0
Sponsorizzazioni	Art. 6 c. 9 D.L. 78/2010	Divieto	0
Spese per missioni (parte U.1.03.02.02.000)	Art. 6 c. 12 D.L. 78/2010 – riduzione del 50% rispetto alla spesa dell'anno 2009	91.485,56	30.000,00
Spese per la formazione (U.1.03.02.04.000)	Art. 6 c. 13 D.L. 78/2010 – riduzione del 50% rispetto alla spesa dell'anno 2009	19.914,50	19.900,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è stato calcolato in corrispondenza della previsioni del solo **Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**.

Ai sensi di legge, infatti, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Il FCDE, ai sensi del principio applicato 4/2, punto 3.3, è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Anno	Incassi	Accertamenti	% Incassi/Accertamenti
2012	90.816,22	91.413,09	99,35
2013	91.604,46	91.604,46	100,00
2014	106.291,92	106.291,92	100,00
2015	227.011,38	251.060,38	90,42
2016	221.742,61	330.433,69	67,11
Totale	737.466,59	870.803,54	456,88 (da rapportare a 5 anni)

(MT) Media sui Totali (MR) Media dei Rapporti Anni Complemento a 100 di MT Complemento a 100 di MR

Sulla base dei dati dell'ultimo quinquennio la media dei rapporti annui (pari a 91,38) determina un complemento a 100 pari ad 8,62.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta dal seguente prospetto:

ANNO 2017

2017	Previsione	Accantonamento Media (MT) (15,31%)		Accantonamento Media (MR) (8,62%)	
		100%	70,00%	100%	70,00%
	680.000,00	104.108,00	72.875,60	58.616,00	41.031,20

Fondo di riserva di competenza

E' stato iscritto il Fondo di riserva di cui all'art. 166 del TUEL nell'importo di euro **314.981,91** pari al 0,82% delle spese correnti e che rientra nei limiti previsti.

Fondi per spese potenziali

Per ciò che attiene al **Fondo per il contenzioso** l'Ente, vista la pregressa corrispondenza con questo Collegio ha opportunamente costituito un accantonamento di euro **700.000,00**.

E' necessario, comunque, monitorare costantemente l'esito dei contenziosi in corso al fine di predisporre tempestivamente eventuali variazioni di bilancio per dare copertura finanziaria, utilizzando in via prioritaria le quote di avanzo vincolato per tali finalità, qualora il fondo per come così quantificato dovesse risultare incapiente.

Si chiede, di conseguenza, all'Ufficio legale, di informare circa l'evoluzione del contenzioso, il Settore Finanziario e lo scrivente Collegio

Fondo di riserva di cassa

E' stato costituito il **Fondo di Riserva di cassa** pari ad euro **100.000,00** che rientra nel limite minimo dello 0,2 per cento previsto dall'art. 166, comma 2 quater del TUEL.



ORGANISMI PARTECIPATI

	Denominazione	Tipologia partecipazione	Quota %	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
1	BELICE AMBIENTE S.p.A.	Obbligatoria senza posizione di controllo	10,00%			
2	CONSORZIO TRAPANI SVILUPPO in liquidazione	Non obbligatoria in liquidazione	4,166%			
3	EUROBIC DEL MEDITERRANEO soc. consortile p.a. in liquidazione	Non obbligatoria in liquidazione	51,00%			
4	TERRA DEI FENICI S.p.A. in liquidazione	Obbligatoria senza posizione di controllo	11,15%	672	781	568
5	Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera tirrenico-occidentale in liquidazione	Obbligatoria senza posizione di controllo	16,66%	-296.577	-298.427	(**)
6	FUNIERICE SERVICE S.r.l.	Non obbligatoria in attività	50,00%	35.284	123.373	11.858
7	GAP spa (aeroporto di Pantelleria)	Strategica ex L.R. 15/2015	2,66%	3.447	5.227	
8	SSR Trapani Provincia Nord	Obbligatoria senza posizione di controllo	5,00%	0	0	0
9	SSR Trapani Provincia Sud	Obbligatoria senza posizione di controllo	5,00%	0	0	(**)

Dal prospetto sopra evidenziato si osserva:

- 1) La società è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Sciacca n. 12 del 20/10/2016
- 2) E' stato approvato il Bilancio finale di liquidazione. Dal piano di riparto non risultano crediti e/o debiti anche a seguito della rinuncia da parte del liquidatore di alcuni crediti ritenuti inesigibili.
- 3) Nonostante i reiterati solleciti da parte degli uffici dell'Ente, non perviene riscontro circa lo stato di liquidazione della predetta società. Non sono stati depositati gli ultimi bilanci, ne

sono pervenute segnalazione da parte dei liquidatore in merito a situazione debitorie. Per tali ragioni si propone all'Ente in qualità di socio controllante di inviare urgente nota al liquidatore al fine di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e conseguente cancellazione dal registro delle imprese.

- 4) La società ha approvato il bilancio 2016 con un risultato positivo di euro **568**;
- 5) In merito in particolare al Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera tirrenico-occidentale, sulla base dell'art. 40 della L.R. 7/5/2015 n. 9, con D.A. n. 28/GAB del 27-05-2016 è stata avviata la fase della liquidazione.
- 6) La società ha approvato il bilancio 2016 con un risultato positivo di euro 11.858;
- 7) Il bilancio non risulta ancora depositato. Per le vie brevi si è appreso che il risultato dell'esercizio 2016 è positivo.
- 8) La società ha approvato il bilancio 2016 con un risultato positivo di euro zero;
- 9) Bilancio non ancora approvato – Attesa deliberazione del commissario nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana ad Aprile 2017.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016 e come dichiarato nell'atto deliberativo in sede di ricognizione effettuata, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente con deliberazione commissariale con i poteri del consiglio n. 3/C del 15/03/2017 ha approvato la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'esercizio 2017, pari ad euro 9.888.549,42 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017
Avanzo d'amministrazione per investimenti	1.400.000,00
FPV parte capitale	2.702.890,35
Reiscrizioni da residui attivi	5.613.683,63
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	171.975,44
Totale	9.888.549,42

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste spese per acquisto di mobili e arredi.

INDEBITAMENTO

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017
Interessi passivi	5.735,04
entrate correnti	38.571.578,40
% su entrate correnti	0,01%
Limite art.204 TUEL	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 5.735,04 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	15.766.607,63	8.900.785,02	8.208.430,51
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.375.175,25	692.354,51	696.189,08
Estinzioni anticipate (-)	5.488.097,70		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.549,66		
Totale fine anno	8.900.785,02	8.208.430,51	7.512.241,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	318.017,23	9.569,61	5.735,04
Quota capitale	6.863.272,95	692.354,51	696.189,08
Totale	7.181.290,18	701.924,12	701.924,12

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente e capitale

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alla determinazione del fondo rischi da contenzioso

Si ritiene necessario, monitorare costantemente l'esito dei contenziosi in corso al fine di predisporre tempestivamente eventuali variazioni di bilancio per dare copertura finanziaria, utilizzando in via prioritaria le quote di avanzo vincolato per tali finalità, qualora il fondo per come così quantificato dovesse risultare incapiente. Si chiede, di conseguenza, all'Ufficio legale, di informare circa l'evoluzione del contenzioso, il Settore Finanziario e lo scrivente Collegio

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire per l'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

f) In merito alle società partecipate:

Si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha preso atto che la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con Delibera Commissariale con i poteri della Giunta n. 46 del 26/06/2017, quale atto propedeutico al bilancio e che tale provvedimento non prevede alcuna spesa ulteriore per assunzione di personale, limitandosi a prendere atto della rideterminazione della dotazione organica effettuata dal legislatore regionale con la L.R. n. 27/2016. L'Organo di Revisione prende atto che la predetta programmazione, approvata con deliberazione commissariale n. 46/2017 non è stata sottoposta al preventivo parere di questo Collegio dei Revisori, considerato che non essendo previsto alcun incremento in materia di spesa del personale per l'esercizio 2017 la verifica del pieno rispetto della disciplina vincolistica in tema di contenimento di spesa di personale, non è necessaria a monte in fase di programmazione, ma viene effettuata a valle in fase di approvazione del bilancio annuale dell'ente. Si procede, quindi, alla Controllo mediante la verifica dell'allocatione negli schemi del bilancio di previsione nei macro-aggregati di pertinenza. L'Organo di Revisione, prende atto, inoltre, che quanto definito con la predetta deliberazione n. 46/2017 trova riscontro con l'inserimento nel DUP sia nell'analisi strategica, che nella sezione operativa. Quanto sopra rilevato permette di concludere che risulta rispettato quanto previsto dall'articolo 89, comma 5, e l'articolo 91, commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000 che, come ricorda il principio di vigilanza e controllo degli organi di revisione degli enti locali n. 7 del 2011, impongono l'obbligo da parte della giunta, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, tenuto conto che l'organo di revisione è chiamato dall'articolo 19, comma 8, della legge 448/2001 ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 449/1997 e ciò per l'esercizio 2017 è stato assicurato attraverso un'attenta analisi dei documenti di programmazione finanziaria complessivamente sottoposti all'esame di questo Organo. L'Organo di Revisione prende atto, inoltre, che nella proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione è stata inserita la verifica del rispetto del limite imposto dall'articolo 1, comma 557-quater della legge 296/2006, come modificato dall'articolo 3, comma 5-bis del DI 90/2014, nonché il rispetto del limite di contenimento, in ossequio alle disposizioni recate dall'articolo 9, comma 8 del DI 78/2010. L'Organo di Revisione sul punto conclude segnalando l'opportunità di procedere in futuro all'inserimento all'interno del DUP di una sezione dedicata al fabbisogno di personale, così da evitare che si provveda all'approvazione di un atto autonomo di determinazione del fabbisogno di personale.
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

